

I manager vanno all'università del galateo

Architetti, medici e professionisti del lusso a lezione di buone maniere a La Sapienza

Rosalba Carbutti
ROMA

DIMENTICATEVI aragoste e centrotavola. Le buone maniere riguardano altro. E, da maggio, si studieranno all'Università. Non si diventerà proprio dottori in educazione, ma si potrà frequentare il corso di Alta formazione 'Galatei e buone maniere' all'Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con l'Accademia italiana galateo. Un percorso accademico unico in Europa. In epoca di odio social con ministri che accostano foto a torso nudo a eventi istituzionali e altri che si affacciano sul balcone di Palazzo Chigi per festeggiare l'addio alla povertà, un corso così sembra quasi anacronistico. E invece: trenta posti esauriti in poco tempo e in aula architetti, imprenditori, professionisti del lusso, anche medici e infermiere. Prevalentemente donne e qualche studente.

«**CHI GIÀ** lavora, soprattutto in organizzazioni internazionali, ha bisogno di conoscere le culture con cui entra in contatto», spiega Romana Andò, direttore del nuovo corso e docente del dipartimento di comunicazione di ricerca sociale. Che aggiunge l'importanza della gestione dei propri profili social. «La comunicazione, anche politica, ora si gioca tutta sull'affettività, l'intimità. Ma questo sui social crea confusione. E così va a finire che il politico comunichi come una celebrity e non come un personaggio istituzionale», aggiunge Andò. Da qui, non mancheranno lezioni di cerimoniale anche con chi lavora alla presidenza della Repubblica, e non si trascerà la storia. Si parlerà di Monsignor Della Casa (inventore del galateo) o Erasmo da Rotterdam, ma soprattutto si punterà sugli aspetti pratici. Samuele Briatore, presidente dell'Accademia italiana galateo, conferma: «Con buone maniere si pensa sempre al vestito in



o alla tavola, ma chi ha deciso di partecipare a questo corso cerca di migliorare il rapporto con l'altro. Vuole aumentare l'empatia, come nel caso di dottori e infermiere, ma anche capire come comportarsi in un viaggio di lavoro in Oriente o nei Paesi arabi.

I RISCHI, se non si è preparati, sono tanti. Alcuni errori? «In Giappone soffiarsi il naso in pubblico o portare i coltelli a tavola (per loro sono spade!), oppure, nei Paesi arabi, entrare in casa con le scarpe», spiega Briatore. «Gli europei - continua l'esperto - si sentono superiori, per questo sembra strano studiare queste cose. Per cinesi



Un corso unico in Europa

Un percorso accademico unico in Europa. È quello di Alta formazione 'Galatei e buone maniere' che si svolgerà all'Università La Sapienza, in collaborazione con l'Accademia italiana galateo

e giapponesi è diverso. Nella mia accademia facciamo spesso workshop con orientali. Ci chiedono di tutto sull'Italia: da quando scrivere 'spettabile' o 'egregio' in una mail, a come salutare, fino ai doni da portare. Cose futili? Se lavori nel settore import-export non proprio».

SENZA contare che alcune regole sono fondamentali (per tutti). Rispondere a una mail entro 24 ore, ad esempio. Ma anche evitare le mani sulle gambe a un colloquio di lavoro («Tenetele in vista - spiegano gli esperti - denota affidabilità»). Meglio evitare gaffe anche sul look. «Non si sbaglia soltanto mostrandosi con un aspetto poco



DOCENTE
Romana Andò direttore del nuovo corso e docente del dipartimento di comunicazione di ricerca sociale all'Università La Sapienza di Roma

curato, ma si può 'cadere' anche sull'over dress, cioè l'abbigliamento esagerato, che rischia di mettere in ombra il festeggiato. Infine, attenzione alla sostanza: cioè il linguaggio. Se diamo del 'tu' al barista e il 'lei' al notaio già abbiamo fatto un errore imperdonabile. Poi, indicazione fondamentale: ascoltare l'altro. Morale: se vi trovate a una cena di lavoro o di gala, niente paura. Puntate tutto sulla conversazione, mettete a proprio agio i commensali, anche quelli più timidi, e ascoltateli. Avrete successo e, soprattutto, distrarrete i vostri vicini. Che non si accorgeranno che l'aragosta non solo non la sapete mangiare, ma non l'avete mai assaggiata.

TENDENZE 'AMBASCIATRICE' DEI CORSI È LA FIDANZATA DI DI MAIO

E in Sardegna si insegna la felicità

ROMA

IL MONDO del lavoro non è più lo stesso. E se cambiano le esigenze, le università si adeguano. Nascono corsi di laurea, di alta formazione e master sempre più curiosi. Oggi scendono sono scadute le iscrizioni per il corso di alta formazione 'Galatei e buone maniere'. Ma c'è molto altro. Dalla gastronomia agli animali domestici, fino allo Yoga. Tutta una questione di moda? Per Egeria Di Nallo, sociologa, già professoressa ordinaria all'Università di Bologna, non proprio. «Gli atenei seguono le esigenze, non direi le mode. Tutti questi nuovi corsi credo siano positivi. Ormai nella nostra società nessuno sa niente se non gli viene insegnato, serve un manuale per tutto. Quindi, va bene specializzarsi anche in argomenti che, all'apparenza, sembrano lievi».

EBBENE, se volete diventare master che non c'è bisogno di farvi trattare male da Joe Bastianich. Meglio studiare. A Parma e a Pollenzo, in Piemonte, potete diventare dottori in Scienze gastronomiche. E, sempre a Pollenzo, si può anche proseguire nella for-

mazione seguendo master in cultura del vino o in gastronomia applicata (arti culinarie). A Milano, invece, si può studiare Scienze e tecnologie della ristorazione. Ma oltre al mondo del food c'è di più. Lo Yoga, ad esempio. L'università Ca' Foscari di Venezia, nel 2013, ha attivato il primo master europeo in Yoga studies che forma diversi profili professionali: cultori e tecnici specializzati in yoga; consulenti filosofici specializzati in tecniche e pratiche yoga; organizzatori di eventi culturali inerenti a questa disciplina. Per chi ama gli animali, non c'è solo Veterinaria. La pet economy, del resto, va alla grande e in alcuni atenei la risposta è la laurea in Scienze dell'Allevamento, Igiene e Benessere del cane e del gatto. Infine, se non si è abbastanza felici, ci si può iscrivere all'Università di Ariston, in Sardegna: facoltà di Scienze della felicità, corso di laurea in Teoria e tecniche di salvezza dell'umanità. Nessun valore legale, ma ha un'ambasciatrice che è salita agli onori delle cronache: Virginia Saba. La fidanzata di Luigi Di Maio. A giudicare dalle ultime foto, il corso di laurea - almeno per la vita privata - ha funzionato.

Rosalba Carbutti

Il giorno 13 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Patrizia Perini

Lo annuncia la mamma, insieme agli affezionatissimi cugini, ricordando con amore la sua dolcezza.

I funerali si svolgeranno alle Cappelle del Commiato oggi, alle ore 15.30.

Firenze, 15 Aprile 2019.

OFBA - Firenze via Milano 80 055 498102

SERVIZIO NECROLOGIE

IL GIORNO
IL GIORNO
LA NAZIONALE
IL TELEGRAMMA

Per pubblicare un annuncio le
queste edizioni dei nostri quotidiani
è possibile dietro al numero verde*

800.017.168
numeroverdeposteprev.it

NECROLOGIE
PARTICIPAZIONI AL LUTTO
RINGRAZIAMENTI
TROVARE
ANNIVERSARI

PER INFORMAZIONI
SERVIZIO NECROLOGIE
NUMERO VERDE 800.017.168
LA NAZIONALE
IL TELEGRAMMA
IL GIORNO
IL GIORNO
LA NAZIONALE
IL TELEGRAMMA

ANNIVERSARIO

15-04-1989 15-04-2019

In memoria di



Pier Paolo Pratovecchi (Piero)

Nato a FI il 04/05/1925

La moglie Anna lo ricorda con amore e dolcezza insieme ai figli Marco, Fabio, Paola e nipoti.

Firenze, 15 Aprile 2019.

Sped. Numero Verde Necrologie, 1 800 017 168